

ESTRATTO DALLO STATUTO

ART. 1: COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

Ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 838, dell'art. 18 della Costituzione e degli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile, è costituita l'associazione senza scopo di lucro denominata **"ARCADIA ASSOCIAZIONE APS"**, con sede in Sirmione (BS) – Loc. Colombare – Via G. Morandi n.42.

L'Associazione è regolata dalle norme del presente statuto e dalle disposizioni di legge nel tempo.

L'Associazione può deliberare l'istituzione di altre sedi, filiali, delegazioni sia in Italia che all'estero.

L'Associazione può essere affiliata anche ad altre associazioni, sia nazionali sia estere, accettandone i consigli e le direttive.

Nota: la sede legale è variata dal 28/10/2022 in Via Aureliano 7 20015 Desenzano del Garda (BS).

ART. 2: SCOPO E STRUMENTI

L'Associazione, che è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale e non ha scopi di lucro, propone, come oggetto principale, l'unione di tutti gli esseri umani indipendentemente dalla nazionalità, sesso, razza, classe sociale, credo religioso e politico di appartenenza.

Per questo promuove e appoggia sia sul territorio nazionale che estero tutte le attività che portano a uno sviluppo integrale dell'uomo, quali:

- le discipline liberamente accettate, agricoltura e alimentazione naturale, medicina olistica, bioarchitettura, ricerche scientifiche e umanistiche;
- la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione di ogni forma vivente;
- la creazione di realtà dove l'essere umano possa realizzare la sua missione personale grazie ai propri talenti;
- la tutela del diritto all'istruzione ed educazione, alla salute consapevole, al lavoro in tutte le sue forme e di tutti gli ulteriori beni della vita sanciti e protetti dai diritti naturali universalmente riconosciuti;
- la custodia, la rigenerazione e la valorizzazione del territorio, delle attività agricole e delle tradizioni popolari, anche attraverso una visione circolare dei processi e del rispetto della natura della quale siamo parte integrante;
- la custodia, la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico;
- la promozione dell'autosufficienza alimentare, economica, sociale e politica.

L'Associazione ha il compito di:

1. Creazione e sviluppo di reti territoriali circolari
2. Incentivazione alla nascita di nuove realtà produttive: culturali, sociali, abitative, educative, agricole
3. Messa a disposizione di strumenti di tutela anche attraverso l'autodeterminazione
4. Promozione di iniziative finalizzate a conoscere e valorizzare le radici identitarie e la ricchezza della tradizione popolare
5. Ricerca riguardante fonti di energia, anche alternative, finalizzate all'autosufficienza

6. Attivazione di servizi di assistenza medico-infermieristica
7. Organizzazione di servizi volti all'educazione-formazione-istruzione delle nuove generazioni favorendo lo sviluppo dei talenti, del pensiero critico e nel rispetto di ogni forma di vita
8. Attivazione di iniziative finalizzate all'autoproduzione alimentare
9. Favorire la messa in opera di comunità solidali e autosufficienti che prevedano anche la costruzione e l'utilizzo di edilizia abitativa di tipo sociale
10. L'acquisizione diretta di beni mobili ed immobili sul mercato, per il raggiungimento degli scopi sociali. Tale attività può essere esercitata anche mediante sollecitazione al pubblico per la cessione di beni
11. Svolgimento di attività commerciali, produttive, di educazione, di informazione e formazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione di licenza marchi di certificazione, svolte nell'ambito a favore di filiere del commercio equo e solidale.
12. Concessione a terzi dell'uso dei propri locali e/o beni sia a titolo gratuito che oneroso.
13. Istituzione al proprio interno di gruppi di acquisto, al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e di distribuzione dei medesimi, esclusivamente nei confronti degli associati con finalità etiche, di solidarietà e di sostenibilità ambientale
14. Istituzione e gestione di attività commerciali interne all'associazione, tipo cooperative agricole, enti sanitari ed enti di educazione-istruzione, svolte in modalità differenti tra associati e non associati e finalizzate al sostentamento delle attività dell'associazione.
15. Raccolta di fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale attraverso la partecipazione a bandi, il finanziamento soci e anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni, concessioni in comodato gratuito
16. L'associazione si affida prevalentemente al lavoro libero, volontario e gratuito dei propri associati per poter svolgere le attività sopra elencate.
17. L'associazione può avvalersi delle prestazioni di lavoro autonomo, occasionale o dipendente anche ricorrendo ai propri associati, in caso di particolare necessità.
18. Tali attività possono essere svolte anche tramite la gestione e/o conduzione di impianti, strutture e locali, propri o di terzi, pubblici o privati, anche in collaborazione con soggetti terzi, sia presso il domicilio dei singoli soci, all'aperto, nei locali della sede o altre sedi ritenute idonee ed opportune (parchi naturali, oasi, parchi zoo logici, fattorie, ecc.).
19. Promuovere, diffondere e applicare le discipline orientate verso lo sviluppo biofisico, psicologico e spirituale degli individui al fine di favorire da protagonisti il miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano e della sua maturazione interiore per mezzo delle discipline biopsichiche, psicosomatiche e filosofiche sia nella pratica diretta sia negli aspetti tecnici, formativi, di studio, ricerca, direzione, nei movimenti culturali e artistici;
20. Applicare tutte queste discipline olistiche anche nei confronti degli animali sia domestici sia non domestici;
21. Favorire l'estensione anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni, di attività culturali, sportive, ricreative, educative, artistiche;
22. Avanzare proposte agli enti pubblici (istituzioni di qualsiasi tipo, scuole di ogni ordine e grado, centri professionali, ecc.) collaborando per lo svolgimento di manifestazioni e iniziative statutarie, anche partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione locale (comitati di quartiere, di circoscrizione, circoli didattici, ecc.);
23. Organizzare iniziative, manifestazioni ed eventi, servizi, attività culturali, educative, sportive, ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, benessere, svago e riposo dei soci e dei cittadini;
24. Promuovere corsi, stages, convegni su tematiche e pratiche filosofiche, culturali ed artistiche, nell'intento di realizzare una sorta di itinerario ideale il cui obiettivo sia la qualità della vita;
25. Promuovere ed organizzare vacanze culturali, scientifiche, naturalistiche sia in Italia che all'estero, sia direttamente che tramite altre organizzazioni;

26. Concedere attestati agli associati per i risultati conseguiti sul lavoro personale e per il particolare interessamento, dinamicità e operatività acquisite nei vari campi dell'oggetto sociale;
27. Collaborare, concedendo anche contributi ad associazioni, enti e persone fisiche che perseguano fini analoghi e/o umanitari.

ART. 3: ASSOCIATI

Possono essere associati dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità.

Sono associati coloro che sottoscrivono la tessera dell'Associazione, la quale deve essere rinnovata ogni anno.

I Soci accettano senza riserve le norme statutarie e regolamentari e ne fanno proprie le finalità. L'ammissione a Socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello. La domanda di ammissione a Socio da parte di un minorenni, dovrà essere controfirmata da chi ne esercita la potestà.

La qualifica di Socio dà diritto a frequentare i locali e gli impianti sociali, nonché di partecipare alle attività sociali secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

I Soci hanno il dovere di difendere sempre il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalle istituzioni ed associazioni alle quali l'Associazione stessa aderisce.

I Soci cessano di appartenere all'Associazione:

- a) per dimissioni volontarie comunicate a mezzo lettera raccomandata;
- b) per morosità: il Socio, infatti che non provvederà al pagamento della quota associativa entro 15 giorni dalla scadenza, si intenderà di diritto escluso dalla Associazione;
- c) per espulsione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli dentro e fuori dall'Associazione o che con la sua condotta costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio; (la delibera di espulsione deve essere ratificata dall'Assemblea generale dei soci. Il Socio espulso non può più essere riproposto).

ART. 7: ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in riunioni ordinarie e straordinarie.

Sono soci dell'Associazione i soci fondatori, i soci onorari eventualmente nominati, nonché le persone fisiche e giuridiche, le associazioni e gli enti od organismi, anche internazionali, ammessi a farne parte. L'Assemblea è costituita dai soci fondatori e da quelli successivamente nominati ed ammessi e viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno con preavviso di almeno dieci giorni, contenente l'ordine del giorno della seduta. Potranno prendere parte alle assemblee dell'Associazione solo i soci in regola con il versamento della quota annua. Nessun Socio potrà essere rappresentato da altri. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) approva i bilanci e i consuntivi;
- b) approva i programmi di attività dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; di ogni riunione viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà normalmente entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione, in particolare, del rendiconto consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno in corso.

La convocazione dell'Assemblea, oltre che dal Consiglio Direttivo a seguito della propria deliberazione, potrà essere richiesta dalla metà più uno dei soci, che potranno proporre l'ordine del giorno. In tal caso la stessa dovrà essere convocata da parte del Presidente del Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

ART. 8: CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Consiglieri che durano in carica un triennio e possono essere rieletti. L'elezione per la prima volta del Consiglio Direttivo e del Presidente viene effettuata con l'atto costitutivo ed i membri così eletti restano in carica per tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. Il Consiglio Direttivo applica le decisioni dell'Assemblea e dispone dei pieni poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria ai fini della realizzazione degli scopi associativi.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- a) elabora i programmi di attività, nonché i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redige il regolamento dell'Associazione;
- c) redige il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea, cura l'ordinaria amministrazione, delibera le quote associative annue;
- d) nomina nel proprio seno il Presidente;
- e) stabilisce la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- f) delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- f) delibera l'esclusione dei soci per morosità e indegnità, in conformità a quanto stabilito nel presente statuto;
- g) adotta i provvedimenti organizzativi, amministrativi e negoziali necessari per la gestione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario con preavviso, di almeno tre giorni con l'indicazione degli argomenti da discutere o lo richiedano gli altri consiglieri a maggioranza. Al Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente ha la facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione deliberati dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo medesimo. Gli atti di straordinaria amministrazione dovranno preventivamente essere approvati dal Consiglio Direttivo o, nei casi di urgenza, dovranno essere sottoposti a ratifica del medesimo organo nella prima seduta utile.

Il Consiglio Direttivo risponde del buon andamento dell'Associazione sia sul piano morale sia su quello finanziario, anche in deroga all'art. 38 del Codice Civile.